

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MENAGGIO

Scuola dell'Infanzia

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI **(Consiglio d'Istituto 10.09.2014)**

Le sezioni della scuola dell'Infanzia saranno costituite con il criterio dell'eterogeneità delle fasce d'età suddividendo i bambini nuovi iscritti in modo che:

1. ogni sezione abbia possibilmente lo stesso numero di utenti per fasce d'età.
2. sia equilibrato il numero dei maschi e delle femmine
3. sia equilibrato il numero di alunni stranieri
4. sia equilibrato il numero degli alunni anticipatari
5. per favorire l'autonomia e la crescita personale, di norma, i fratelli di età diversa e cugini e i fratelli gemelli saranno inseriti in sezioni/classi diverse
6. si terrà conto delle eventuali motivate richieste dei genitori.

Rispetto ai bambini disabili, il DS inserirà gli alunni nelle sezioni dopo aver acquisito il parere dell'équipe specialistica. Potrà valutare l'opportunità di ridurre il numero di alunni della sezione di inserimento a favore di un bambino disabile e/o portatore di BES.

Scuola Primaria

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NEI PLESSI IN CUI SONO PREVISTE PIÙ SEZIONI

- 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola
- 1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
 - l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
 - l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- 1.3. Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - sesso;
 - semestre di nascita e/o anticipi;
 - frequenza alla scuola dell'infanzia;
 - eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;

- 1.4. Si utilizzeranno anche le valutazioni espresse dai docenti della Scuola dell'Infanzia.
- 1.5. Si procederà secondo il seguente metodo:
 - individuazione di una Commissione mista composta da docenti della Scuola Primaria (cl.5^) e docenti della Scuola dell'Infanzia (3° anno) sia statali che paritarie presieduta dal Dirigente Scolastico.
 si terrà conto:
 - delle variabili di cui al punto 1.3
 - dei dati rilevabili dalle schede di valutazione compilate dalla Scuola dell'Infanzia, nel caso in cui siano state predisposte
 - soprattutto delle osservazioni dei docenti della Scuola dell'Infanzia e dello psicologo (se conosce alcuni degli alunni)
 - dell'opportunità che gli alunni provenienti dallo stesso Comune o Frazione siano inseriti nella stessa sezione, purchè si formino dei gruppi abbastanza equilibrati
 - della presenza di alunni handicappati (vedi punto 3)
- 1.6. Il Dirigente scolastico verificata la corretta applicazione dei suddetti criteri, approverà la formazione della classi ottenute. Alle classi così formate verrà assegnata a sorte la sezione di appartenenza in sede di Consiglio d'Istituto.
- 1.7. Nelle sezioni formate si prevederà un periodo di osservazione, entro cui sarà possibile effettuare alcuni spostamenti con comprovate motivazioni degli insegnanti dopo di che le sezioni rimarranno quelle fissate.

2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PLURICLASSI

- 2.1. Il Dirigente scolastico, dopo aver sentito le proposte degli insegnanti del plesso, procederà alla formazione delle pluriclassi tenendo contemporaneamente presenti le seguenti variabili:
 - La normativa in materia di pluriclassi;
 - la continuità didattica;
 - il numero degli alunni;
 - l'eventuale inserimento degli alunni handicappati;
 - ogni altro elemento utile alla migliore formazione delle pluriclassi sulla base di un progetto predisposto dai docenti

3. INSERIMENTO NELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI HANDICAPPATI

- 3.1. Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:
 - sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica (se presente sul territorio e se collabora attivamente con continuità con gli operatori scolastici);
 - acquisirà dalle Autorità Superiori l'assicurazione che gli alunni saranno seguiti da personale specializzato per un tempo settimanale sufficiente;
 - inserirà gli alunni handicappati in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n.72 del 22/3/1999;
 - valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
 - non metterà due alunni portatori di handicap nella stessa classe.

4. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI EXTRACOMUNITARI.

• 4.1. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono provvisoriamente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica per un periodo di osservazione; in seguito la Commissione Integrazione designata dal Collegio dei Docenti e composta da Dirigente Scolastico, mediatore interculturale, relativa Funzione Strumentale e due docenti delle classi interessate delibererà la definitiva iscrizione alla classe più adeguata, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R.n. 394 del 31 agosto 1999).

• 4.2. Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

• 4.3. In mancanza di documentazione scolastica il Dirigente Scolastico procede, previa deliberazione del Consiglio di Interclasse all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

• 4.4. Il Dirigente Scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (C.M. n. 5/1994)

Scuola Secondaria di primo grado

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

• 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 1999)

• 1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

• 1.3. Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con

difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

• 1.4. Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno per la continuità) e/o le indicazioni fornite dai docenti della scuola primaria in sede di presentazione della classe ai colleghi della secondaria.

• 1.5. Si procederà secondo il seguente metodo:

- Costituzione di una Commissione mista composta dal Dirigente Scolastico, dai Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado non impegnati con gli esami, dai docenti delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto e dallo/a psicologo/a per i casi conosciuti in 5^
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- le competenze, abilità e livello di preparazione raggiunte dall'alunno nel corso della Scuola Primaria

Sulla base delle informazioni acquisite, verranno proposti al Dirigente Scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola Primaria;
- i gruppi di alunni provenienti dallo stesso Comune dovranno essere di norma formati da almeno 4 alunni.
- gli alunni già frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado e non ammessi alla classe seconda o terza o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato;
- l'inserimento degli alunni in situazione di handicap terrà conto degli alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno provvisoriamente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica per un periodo di osservazione, in seguito la Commissione Integrazione designata dal collegio dei docenti e composta da Dirigente Scolastico, Mediatore interculturale, a relativa Funzione strumentale e due docenti dell'ordine di scuola interessato all'inserimento delibererà la definitiva iscrizione alla classe più adeguata, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Individuata la classe di inserimento la Commissione, alla quale saranno aggiunti uno o più docenti della classe interessata, formula la seguente proposta per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi :

- l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;

La stessa commissione, anche nel corso dell'anno scolastico, è delegata a proporre al dirigente scolastico gli inserimenti nelle classi degli alunni trasferiti.

In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede, previa deliberazione del consiglio di classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante

gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

Seconda fase

Il Dirigente Scolastico approverà la formazione delle classi sulla base:

- delle proposte di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri

Alle classi così formate verrà assegnata a sorte la sezione di appartenenza in sede di Consiglio d'Istituto.